

**Azienda speciale consortile**

**Solidalia**

**Piano triennale di prevenzione  
della corruzione**

**2019 - 2021**

*Allegato 1 - Tabelle di valutazione dei rischi*

Ambito di intervento	Servizio erogato	Unità organizzativa	Area di rischio	
<b>Direzione</b>	Attività direzionali	Direzione	<b>A, B, C, D, E, F, A1</b>	
	Selezione del personale e incarichi di collaborazione	Direzione	<b>A</b>	
	Prevenzione della corruzione e trasparenza	Direzione		
	Privacy e protezione dati personali	Direzione		
	Sistemi informativi e informatici	Direzione		
<b>Area Amministrativa</b>	Prevenzione e sicurezza sul lavoro	Direzione		
	Segreteria	Ufficio Segreteria	<b>A1</b>	Rendicontazioni SAD e Fondi Comuni
	Contabilità e bilancio	Ufficio Amministrativo	<b>E</b>	
	Appalti e contratti	Ufficio Amministrativo	<b>B</b>	
<b>Area Non autosufficienza - Anziani</b>	Gestione amministrativa del personale	Ufficio Amministrativo	<b>A</b>	
	CEAD	Servizio Anziani	<b>C</b>	(Unità di valutazione multidimensionale)
	Assistenza domiciliare anziani	Servizio Anziani, Ufficio Amministrativo	<b>B</b>	
	Ricoveri di sollievo in RSA	Servizio Anziani	<b>B, C</b>	
	Interventi di sollievo domiciliare	Servizio Anziani	<b>C</b>	
	Erogazione Voucher care-giver	Servizio Anziani	<b>D</b>	
	Erogazione Voucher assistenti familiari	Servizio Anziani	<b>D</b>	
<b>Area Non autosufficienza - Disabili</b>	Dimissioni protette	Servizio Anziani	<b>C</b>	
	Spazio autismo	Servizio Disabili	<b>C</b>	
	Centro diurno disabili	Servizio Disabili		
	Progetti territoriali per disabili	Servizio Disabili	<b>C</b>	
	Dopo di noi	Servizio Disabili	<b>C, D</b>	
	Assistenza educativa scolastica	Servizio Disabili, Ufficio Amministrativo	<b>B</b>	
<b>Area Integrazione e inclusione sociale</b>	Progetti con il territorio	Servizio Disabili		
	Erogazione voucher CRE	Servizio Anziani	<b>D</b>	
	Inserimenti lavorativi	N.I.L.	<b>C, D</b>	
	Tirocini osservativi	N.I.L.	<b>C</b>	
	Progetti riabilitativi risocializzanti	N.I.L.	<b>C</b>	
	Monitoraggio post-assunzione	N.I.L.		
	Ri-orientamento	N.I.L.	<b>C</b>	
	Abbinamenti numerici - Legge 13	N.I.L.	<b>C</b>	
	Progetto N.E.E.T.	N.I.L.	<b>C, D</b>	
<b>Area Minori e famiglia</b>	Servizio formazione all'autonomia	N.I.L.	<b>D</b>	
	Carta REI	N.I.L.	<b>C</b>	
	Bando emergenza abitativa	N.I.L.	<b>D</b>	
	Tutela minori	Servizio Tutela minori	<b>C</b>	
	Affidi	Servizio Affidi	<b>C</b>	
	Contributi alle famiglie affidatarie	Servizio Affidi	<b>D</b>	
	Assistenza domiciliare minori	Servizio Tutela minori	<b>C</b>	
<b>Area Ufficio di piano</b>	Inserimenti in comunità minori	Servizio Tutela minori	<b>B</b>	
	Incontri protetti	Servizio Tutela minori	<b>C</b>	
	Sportello adolescenti	Direzione		
	Accreditamento unità d'offerta	Area Accreditamenti e titoli sociali	<b>D, F</b>	
<b>Area Ufficio di piano</b>	Bandi per l'assegnazione di buoni e voucher sociali	Area Accreditamenti e titoli sociali	<b>A1</b>	
	Segreteria Ufficio di piano	Ufficio Segreteria	<b>A1</b>	
	Progetti di prevenzione a livello territoriale	Direzione	<b>A1</b>	



**Area di rischio A: Acquisizione e progressione del personale - Generale**

Sottoaree di rischio
Reclutamento
Progressioni di carriera
Conferimento di incarichi di collaborazione
Gestione giuridica ed economica del personale

Mappatura dei servizi/processi aziendali				Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente	Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi			
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
1	Gestione amministrativa del personale e dei collaboratori	Ufficio Amministrativo	Direttore	Operatore dell'Ufficio Amministrativo	1. Possibili accordi con personale per abuso di strumenti quali malattia, 104, contributi INPS, gestione di presenze, assenze e permessi. Indebito riconoscimento di componenti dello stipendio o di contributi, a fronte della corresponsione di denaro o di utilità.	A.1 (Regolamento di organizzazione) - B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.4 (Procedura gestione presenze e assenze) - A.3 (Applicativo gestione presenze e assenze)	2,33	2,25	5,25	BASSO	A.1 (Regolamento di organizzazione) - B.3 - B.4 - B.6 - B.12	Formalizzazione della procedura di gestione presenze e assenze (A.2) - Segregazione delle funzioni (B.5)
2	Selezione del personale e incarichi di collaborazione	Direzione	Direttore	Operatore dell'Ufficio Amministrativo (Personale) - Operatore dell'Ufficio Amministrativo (Bandi e contratti)	1. Inosservanza delle procedure a garanzia della trasparenza ed imparzialità nella selezione del personale, al fine di favorire soggetti particolari. 2. Inosservanza delle disposizioni in materia di inconfiribilità o incompatibilità degli incarichi, nelle procedure di assunzione e di affidamento degli incarichi esterni, al fine di favorire soggetti particolari. 3. In occasione di una procedura di selezione per assunzione nell'organico dell'Azienda, o per l'assegnazione di incarichi, il Presidente o un componente della Commissione, potrebbe indurre un candidato a dare o promettere denaro o altre utilità per ottenere l'assunzione o l'incarico.	A.1 (Regolamento di organizzazione) - B.3 - B.4 - B.6 - B.8 - B.9 - B.12	A.2 (Elenco degli psicologi)	3,00	2,75	8,25	MEDIO	B.8 - B.9	B.11
3	Valutazione del personale	Direzione	Direttore	Direttore	1. Valutazioni della performance rese illegittimamente al fine di agevolare alcuni soggetti particolari in violazione dei principi di selettività e merito. Progressioni economiche o di carriera illegittime finalizzate a favorire particolari dipendenti.	A.1 (Regolamento di organizzazione) - B.3		2,83	1,75	4,96	BASSO		

**Indice di probabilità**

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3
Discrezionalità	2	2	4
Rilevanza esterna	1	5	1
Complessità del processo	2	2	2
Valore economico	5	5	5
Frazionabilità del processo	1	1	1
Controlli	3	3	4
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,33</b>	<b>3,00</b>	<b>2,83</b>

**Calcolo indice di impatto**

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3
Impatto organizzativo	3	5	1
Impatto economico	1	1	1

Mappatura dei servizi/processi aziendali				Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente	Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi			
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
	Impatto reputazionale	0	0	0									
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5	5	5									
	<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,25</b>	<b>2,75</b>	<b>1,75</b>									

**Area di rischio B: Contratti pubblici - generale**

Sottoaree di rischio
Programmazione
Progettazione
Selezione del contraente
Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto
Esecuzione del contratto
Rendicontazione del contratto

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
1	Appalti e contratti	Ufficio amministrativo	Direttore	Operatore dell'Ufficio amministrativo	<p>1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici al fine di favorire determinati concorrenti. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>2. In occasione di una gara d'appalto per l'assegnazione di servizi o lavori, o per l'acquisizione di forniture, o in occasione di altre procedure di acquisto, il responsabile del procedimento o un componente della Commissione, potrebbe costringere o indurre un appaltatore o un fornitore a dare o promettere denaro o altre utilità, in cambio dell'aggiudicazione della gara. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.</p> <p>3. Referenti dell'Azienda potrebbero frazionare appositamente gli importi di determinati acquisti di servizi o forniture o di appalti di lavori, al fine di utilizzare procedure di acquisto meno regolamentate che favoriscano determinati soggetti, in violazione dei principi di imparzialità e buon andamento, a fronte dell'ottenimento di denaro o altri vantaggi ed utilità. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.</p> <p>4. Alterazione, o omissione, dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti richiesti per l'affidamento del servizio. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per estromettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria di aggiudicazione. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi del D.lgs. 231/01.</p> <p>5. Mancata o insufficiente verifica dei beni e/o dei servizi ricevuti rispetto alle specifiche richieste nel contratto, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. Abusivo ricorso a varianti rispetto all'offerta originaria, al fine di favorire il fornitore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).</p> <p>6. Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari. Mancata o insufficiente verifica quali quantitativa dei servizi ricevuti rispetto alle specifiche richieste nel contratto, al fine favorire il pagamento di corrispettivi non dovuti o di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.</p>	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento per l'acquisto di forniture, di beni e servizi in economia (CdA del 11/12/2012) - A.4 (Procedure di attivazione dei servizi aziendali)	3,67	2,25	8,25	MEDIO	B.3 - B.4 - B.5 - B.6 - B.10 B.12 - B.13	A.1 (Regolamento per l'acquisto di forniture di beni e servizi in economia) - B.11

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
2	Assistenza domiciliare anziani	Servizio Anziani, Ufficio amministrativo	Direttore	Referente del Servizio anziani - Operatori Ufficio amministrativo	6. Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari. Mancata o insufficiente verifica quali quantitativa dei servizi ricevuti rispetto alle specifiche richieste nel contratto, al fine favorire il pagamento di corrispettivi non dovuti o di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.	B.3 - B. 4 - B.6 - B. 12	A.2 (Disciplinare dei bandi di accreditamento sulla specifica unità d'offerta)	2,67	2,25	6	BASSO	B.3 - B. 4 - B.5 - B.6 - B.10 - B.12	
3	Ricoveri di sollievo anziani	Servizio Anziani	Direttore	Referente del Servizio anziani	6. Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari. Mancata o insufficiente verifica quali quantitativa dei servizi ricevuti rispetto alle specifiche richieste nel contratto, al fine favorire il pagamento di corrispettivi non dovuti o di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.	B.3 - B. 4 - B.6 - B. 12	A.4 Procedure di attivazione dei servizi aziendali	2,67	2,00	5,3333333	BASSO	B.3 - B. 4 - B.5 - B.6 - B. 12	
4	Assistenza educativa scolastica	Servizio Disabili, Ufficio amministrativo	Direttore	Referente del Servizio Disabili - Operatori Ufficio amministrativo	6. Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari. Mancata o insufficiente verifica quali quantitativa dei servizi ricevuti rispetto alle specifiche richieste nel contratto, al fine favorire il pagamento di corrispettivi non dovuti o di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.	B.3 - B. 4 - B.6 - B. 12	A.2 (Disciplinare dei bandi di accreditamento sulla specifica unità d'offerta)	2,67	2,25	6	BASSO	B.3 - B. 4 - B.5 - B.6 - B.10 - B.12	
5	Inserimenti in comunità minori	Servizio Tutela minori	Direttore	Operatori del Servizio Tutela minori	8. Possibilità che i vari attori coinvolti nella procedura di allontanamento manipolino i criteri per l'individuazione delle strutture, o sfruttino le procedure d'emergenza previste in queste situazioni per favorire la selezione di particolari fornitori, in cambio di denaro o altre utilità.	B.3 - B. 4 - B.6 - B. 12	A.4 Procedure di attivazione dei servizi aziendali	3,17	2,00	6,3333333	MEDIO	B.3 - B. 4 - B.6 - B. 12	

#### Indice di probabilità

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4	Servizio 5
Discrezionalità	3	2	3	2	4
Rilevanza esterna	5	5	5	5	5
Complessità del processo	1	1	1	1	1
Valore economico	5	5	3	5	5
Frazionabilità del processo	5	1	1	1	1
Controlli	3	2	3	2	3
<b>Indice di probabilità</b>	<b>3,67</b>	<b>2,67</b>	<b>2,67</b>	<b>2,67</b>	<b>3,17</b>

#### Calcolo indice di impatto

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4	Servizio 5
Impatto organizzativo	3	3	2	3	2
Impatto economico	1	1	1	1	1
Impatto reputazionale	0	0	0	0	0
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5	5	5	5	5
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,25</b>	<b>2,25</b>	<b>2,00</b>	<b>2,25</b>	<b>2,00</b>

**Area di rischio C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Generale**

Sottoaree di rischio
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
1	CEAD	Servizio Anziani	Direttore	Referente Servizio Anziani	6. Nell'ambito del procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.5 - B.6 - B.12	A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,33	2,00	4,67	BASSO	B.3 - B.12	
2	Ricoveri di sollievo in RSA	Servizio Anziani	Direttore	Referente Servizio Anziani	7. Nell'ambito delle attività di verifica di competenza dell'unità organizzativa, connesse al procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'Utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,17	2,25	4,88	BASSO	B.3 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	
3	Interventi di sollievo domiciliare	Servizio Anziani	Direttore	Referente Servizio Anziani	7. Nell'ambito delle attività di verifica di competenza dell'unità organizzativa, connesse al procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'Utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,17	2,25	4,88	BASSO	B.3 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	



Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
4	Dimissioni protette	Servizio Anziani	Direttore	Referente Servizio Anziani	7. Nell'ambito delle attività di verifica di competenza dell'unità organizzativa, connesse al procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'Utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.5 - B.6 - B.12	A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,33	2,00	4,67	BASSO	B.3 - B.12	
5	Spazio autismo	Servizio Disabili	Direttore	Referente Servizio Disabili	7. Nell'ambito delle attività di verifica di competenza dell'unità organizzativa, connesse al procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'Utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.5 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate - Regolamento ISEE A.3 (Cartella sociale informatizzata) - A.2 (procedura presa in carico regolamentata)	2,33	2,00	4,67	BASSO		
6	Progetti territoriali disabili	Servizio Disabili	Direttore	Referente Servizio Disabili	8. Nell'ambito delle attività di verifica di competenza dell'unità organizzativa, connesse al procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate Regolamento ISEE A.3 (Cartella sociale informatizzata) - A.4 (Procedure di attivazione dei servizi)	2,67	1,00	2,67	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	
7	Dopo di noi	Servizio Disabili	Direttore	Referente Servizio Disabili	8. Nell'ambito delle attività di verifica di competenza dell'unità organizzativa, connesse al procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
8	Servizi di inserimento lavorativo (Inserimenti, tirocini, progetti riabilitativi, riorientamento, abbinamenti numerici Lg 13)	N.I.L.	Direttore	Referente Servizio N.I.L.	6.Nell'ambito del procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate Regolamento ISEE A.3 (Cartella sociale informatizzata) - A.4 (Procedure di attivazione dei servizi)	2,83	2,00	5,67	BASSO	B.3 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	
9	Progetto NEET	N.I.L.	Direttore	Referente Servizio N.I.L.	8. Nell'ambito delle attività di verifica di competenza dell'unità organizzativa, connesse al procedimento di valutazione della situazione e di accesso dell'utente al progetto, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12		3,00	2,00	6,00	BASSO	B.3 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	
10	Carta REI	N.I.L.	Direttore	Referente Servizio N.I.L.	6.Nell'ambito del procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.3 (Cartella sociale informatizzata) - A.2 Procedura di presa in carico regolamentata	3,00	2,00	6,00	BASSO	B.3 - B.12	
11	Tutela Minori	Servizio Tutela minori	Direttore	Referente Servizio Minori	4. Violazioni delle responsabilità connesse al ruolo assegnato dal Giudice Tutelare e azioni tese a favorire l'interesse personale del Tutore, curatore o amministratore di sostegno nella gestione della posizione giuridica del minore. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
12	Affidi	Servizio Affidi	Direttore	Referente Servizio Minori	5. Nell'ambito delle attività di verifica di competenza dell'unità organizzativa, connesse al procedimento di valutazione delle potenziali famiglie affidatarie e dell'abbinamento con i minori in carico, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate	2,67	2,00	5,33	BASSO	B.3 - B.4 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	
13	Assistenza domiciliare minori	Servizio Tutela minori	Direttore	Referente Servizio Minori	6. Nell'ambito del procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,00	2,00	4,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	
14	Incontri protetti	Servizio Tutela minori	Direttore	Referente Servizio Minori	6. Nell'ambito del procedimento di valutazione della situazione e di presa in carico dell'utente, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per favorire un esito del procedimento coerente con gli interessi dei soggetti privati coinvolti. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate Regolamento ISEE A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,00	2,00	4,00	BASSO	B.3 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	

#### Indice di probabilità

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4	Servizio 5	Servizio 6	Servizio 7	Servizio 8	Servizio 9	Servizio 10	Servizio 11	Servizio 12	Servizio 13	Servizio 14
Discrezionalità	2	3	3	2	2	2	2	3	2	2	2	2	2	2
Rilevanza esterna	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Complessità del processo	3	1	1	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Valore economico	1	1	1	1	1	1	3	3	5	5	3	3	1	1
Frazionabilità del processo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Controlli	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,33</b>	<b>2,17</b>	<b>2,17</b>	<b>2,33</b>	<b>2,33</b>	<b>2,67</b>	<b>2,83</b>	<b>3,00</b>	<b>3,00</b>	<b>2,67</b>	<b>2,67</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>

#### Calcolo indice di impatto

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4	Servizio 5	Servizio 6	Servizio 7	Servizio 8	Servizio 9	Servizio 10	Servizio 12	Servizio 13	Servizio 14	Servizio 15
Impatto organizzativo	2	3	3	2	2	3	3	2	2	2	3	2	2	2
Impatto economico	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impatto reputazionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi			
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare		
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
	<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,00</b>	<b>2,25</b>	<b>2,25</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	<b>2,25</b>	<b>2,25</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	<b>2,25</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>

**Tabella - Area di rischio D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Generale**

Sottoaree di rischio
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
1	Erogazione Voucher care giver	Servizio Anziani	Direttore	Referente Servizio Anziani	1. Possibilità di violazione delle procedure e dei criteri per la presa in carico, l'eventuale inserimento in lista d'attesa o l'erogazione di contributi ed altri strumenti di sostegno, per favorire i soggetti privati interessati al procedimento, in cambio di denaro o altre utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate Regolamento ISEE A.2 Bandi e procedure formalizzate A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,33	2,25	5,25	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	
2	Erogazione voucher assistenti familiari	Servizio Anziani	Direttore	Referente Servizio Anziani	1. Possibilità di violazione delle procedure e dei criteri per la presa in carico, l'eventuale inserimento in lista d'attesa o l'erogazione di contributi ed altri strumenti di sostegno, per favorire i soggetti privati interessati al procedimento, in cambio di denaro o altre utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate Regolamento ISEE A.2 Bandi e procedure formalizzate A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,33	2,25	5,25	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
3	Progetti territoriali per disabili	Servizio Disabili	Direttore	Referente Servizio Disabili	1. Possibilità di violazione delle procedure e dei criteri per la presa in carico, l'eventuale inserimento in lista d'attesa o l'erogazione di contributi ed altri strumenti di sostegno, per favorire i soggetti privati interessati al procedimento, in cambio di denaro o altre utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate - Regolamento ISEE A.3 (Cartella sociale informatizzata) - A.2 (procedura presa in carico regolamentata)	2,33	2,25	5,25	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	
4	Dopo di noi	Servizio Disabili	Direttore	Referente Servizio Disabili	2. Possibilità di erogazione indebita o eccessiva di contributi o altri strumenti di sostegno, a favore di determinate famiglie affidatarie, in cambio di denaro o altra utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	
5	Erogazione voucher CRE	Servizio Disabili	Direttore	Referente Servizio Disabili	2. Possibilità di erogazione indebita o eccessiva di contributi o altri strumenti di sostegno, a favore di determinate famiglie affidatarie, in cambio di denaro o altra utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate - Regolamento ISEE A.3 (Cartella sociale informatizzata) - A.2 (procedura presa in carico regolamentata)	2,33	2,25	5,25	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	
6	Inserimenti lavorativi	N.I.L.	Direttore	Referente Servizio N.I.L.	1. Possibilità di violazione delle procedure e dei criteri per la presa in carico, l'eventuale inserimento in lista d'attesa o l'erogazione di contributi ed altri strumenti di sostegno, per favorire i soggetti privati interessati al procedimento, in cambio di denaro o altre utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate Regolamento ISEE A.3 (Cartella sociale informatizzata) - A.4 (Procedure di attivazione dei servizi)	3,00	2,00	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	
7	Progetto NEET	N.I.L.	Direttore	Referente Servizio N.I.L.	2. Possibilità di alterazione dei criteri di valutazione e di formazione delle graduatorie, o erogazione indebita o eccessiva di contributi o altri strumenti di sostegno, a favore di determinati utenti, in cambio di denaro o altra utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12		2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
8	Servizio formazione all'autonomia	N.I.L.	Direttore	Referente Servizio N.I.L.	1. Possibilità di violazione delle procedure e dei criteri per la presa in carico, l'eventuale inserimento in lista d'attesa o l'erogazione di contributi ed altri strumenti di sostegno, per favorire i soggetti privati interessati al procedimento, in cambio di denaro o altre utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate Regolamento ISEE A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	
9	Bando emergenza abitativa	N.I.L.	Direttore	Referente Servizio N.I.L. - Operatori Ufficio Amministrativo	2. Possibilità di alterazione dei criteri di valutazione e di formazione delle graduatorie, o erogazione indebita o eccessiva di contributi o altri strumenti di sostegno, a favore di determinati utenti, in cambio di denaro o altra utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.3 (Cartella sociale informatizzata)	2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.5 Segregazione funzioni - B.12	
10	Contributi alle famiglie affidatarie	Servizio Affidi	Direttore	Referente Servizio Minori	2. Possibilità di erogazione indebita o eccessiva di contributi o altri strumenti di sostegno, a favore di determinate famiglie affidatarie, in cambio di denaro o altra utilità.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento accesso prestazioni agevolate	2,33	2,00	4,67	BASSO	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	
11	Accreditamento unità di offerta	Area Accreditamenti e titoli sociali	Direttore	Referente Area Accreditamenti e titoli sociali	2. Nell'ambito delle attività di verifica di competenza dell'unità organizzativa, connesse all'avvio e al funzionamento di unità di offerta sociale, è possibile che i referenti di AZIENDA vengano meno ai doveri connessi con la propria funzione, ricevendo o accettando la promessa di denaro o altra utilità per agevolare l'apertura, o mantenere il funzionamento anche in assenza di requisiti previsti dalla normativa. Se da tali condotte ne scaturisce un vantaggio o arricchimento da parte dell'Azienda, il rischio assume rilevanza anche ai sensi della responsabilità amministrativa ex D.lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.2 Procedura accreditamento unità d'offerta prima infanzia - Disciplinare dei bandi di accreditamento sulla specifica unità d'offerta	2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.7 - B.10 - B.12	

#### Indice di probabilità

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4	Servizio 5	Servizio 6	Servizio 7	Servizio 8	Servizio 9	Servizio 10	Servizio 11
Discrezionalità	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Rilevanza esterna	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Complessità del processo	1	1	3	3	1	3	3	3	1	1	1
Valore economico	3	3	1	3	3	5	3	3	5	3	5
Frazionabilità del processo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Controlli	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,33</b>	<b>2,33</b>	<b>2,33</b>	<b>2,67</b>	<b>2,33</b>	<b>3,00</b>	<b>2,67</b>	<b>2,67</b>	<b>2,67</b>	<b>2,33</b>	<b>2,67</b>

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare

Calcolo indice di impatto

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4	Servizio 5	Servizio 6	Servizio 7	Servizio 8	Servizio 9	Servizio 10	Servizio 11
Impatto organizzativo	3	3	3	3	3	2	3	3	3	2	3
Impatto economico	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impatto reputazionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,25</b>	<b>2,25</b>	<b>2,25</b>	<b>2,25</b>	<b>2,25</b>	<b>2,00</b>	<b>2,25</b>	<b>2,25</b>	<b>2,25</b>	<b>2,00</b>	<b>2,25</b>



**Tabella - Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Generale**

Sottoaree di rischio
Gestione delle entrate
Gestione delle procedure di spesa
Gestione del patrimonio

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
1	Contabilità e bilancio	Ufficio Amministrativo	Direttore	Staff Ufficio Amministrativo, Presidente del Consiglio di amministrazione, Consiglio di amministrazione, Assemblea consortile	<p>1. Possibilità di alterazione delle procedure di fatturazione ed incasso per favorire un soggetto destinatario dei servizi di AZIENDA, in cambio di denaro o altre utilità.</p> <p>2. Mancata verifica dei documenti contabili e fiscali allegati agli atti di liquidazione al fine di favorire il creditore, dando seguito al pagamento anche in caso di documentazione incompleta o irregolare, o di mancato rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa</p> <p>3. Possibilità di alterazione dei dati di bilancio per favorire soggetti interni/esterni ad es. imputando importi non dovuti, cancellando crediti non riscossi, mantenendo debiti insussistenti, ecc. Se da tali condotte si avvantaggia anche l'Azienda, il rischio è rilevante anche ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/01.</p> <p>4. Possibilità di alterazione dei dati di bilancio al fine ottenere un parere positivo da parte dell'Organo di revisione, o comunque al fine di nascondere perdite o altri elementi negativi della gestione. Se da tali condotte si avvantaggia anche l'Azienda, il rischio è rilevante anche ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/01.</p> <p>5. Mancata effettuazione dei controlli sugli insoluti e/o mancata attivazione e conclusione delle procedure di recupero crediti, al fine di favorire particolari debitori, in cambio di denaro o altre utilità.</p>	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.1 Regolamento fondo economale - A.2 Procedure interne ciclo di pagamento e fatturazione attiva - A.3 (Gestionale Fatturazione elettronica) - A.4 (Controlli di rispondenza dei flussi di pagamento autorizzati)	2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.5 Segregazione funzioni - B.6 - B.7 - B.10 - B.12	A.2 Procedure interne ciclo di pagamento e fatturazione attiva

Indice di probabilità

Fattore	Servizio 1
Discrezionalità	2
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	5

Mappatura dei servizi/processi aziendali				Identificazione dei rischi		Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
	Frazionabilità del processo	1											
	Controlli	2											
	<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,67</b>											

Calcolo indice di impatto

Fattore	Servizio 1
Impatto organizzativo	3
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	0
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,25</b>

**Tabella - Area di rischio F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni - Generale**

Sottoaree di rischio
Vigilanza sul rispetto dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
1	Accreditamento unità d'offerta	Area Accreditamenti e titoli sociali	Direttore	Referente Area Accreditamenti e titoli sociali	1. Mancata effettuazione dei controlli previsti per la verifica del mantenimento dei requisiti necessari per l'accreditamento, al fine di favorire particolari soggetti in cambio di denaro o altre utilità. Se da tali condotte si avvantaggia anche l'Azienda, il rischio è rilevante anche ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A. 2 Procedura accreditamento unità d'offerta prima infanzia - Disciplinare dei bandi di accreditamento sulla specifica unità d'offerta	2,67	2,25	6	BASSO	B.3 - B.4 - B.7 - B.10 - B.12	
			Direttore	Referente Area Accreditamenti e titoli sociali	2. Alterazione delle procedure di controllo, delle informazioni e delle documentazioni di supporto, al fine di orientare l'esito finale dei controlli in senso favorevole a particolari soggetti, in cambio di denaro o altre utilità. Se da tali condotte si avvantaggia anche l'Azienda, il rischio è rilevante anche ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/01.								

**Indice di probabilità**

Fattore	Servizio 1
Discrezionalità	2
Rilevanza esterna	5
Complessità del processo	1
Valore economico	5
Frazionabilità del processo	1
Controlli	2
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,67</b>

**Calcolo indice di impatto**

Fattore	Servizio 1
Impatto organizzativo	3
Impatto economico	1
Impatto reputazionale	0
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,25</b>

**Tabella - Area di rischio A1: Acquisizione, gestione e rendicontazione di contributi, fondi e finanziamenti pubblici - Specifica**

Sottoaree di rischio
Definizione di progetti, attività e/o richieste di acquisizione di beni tramite ricorso a contributi, fondi e finanziamenti pubblici
Realizzazione dei progetti, delle attività e/o utilizzo effettivo di beni acquisiti mediante risorse pubbliche
Rendicontazione in merito alle modalità di utilizzo dei contributi, fondi e finanziamenti acquisiti

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
1	Segreteria	Ufficio Segreteria	Direttore	Referente Ufficio Segreteria	<p>1. Nel corso della rendicontazione di attività sostenute da finanziamento della PA, si potrebbe verificare la falsa attestazione e successiva dichiarazione di informazioni riguardanti le condizioni in cui si realizza l'attività (ad esempio, rilevazione delle presenze / assenze dei fruitori, rilevazione del n. di beneficiari di contributi, false documentazioni a supporto delle rendicontazioni prodotte, ecc.), al fine di ottenere fondi, contributi o rimborsi non dovuti.</p> <p>Se da tali condotte si avvantaggia anche l'Azienda, il rischio è rilevante anche ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/01.</p>	B.3 - B.4 - B.6 - B.12	A.2 (Bandi e procedure formalizzate)	2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.5 Segregazione funzioni - B.6 - B.7 - B.10 - B.12	B.11
					<p>1. Nel corso della rendicontazione di attività sostenute da finanziamento della PA, si potrebbe verificare la falsa attestazione e successiva dichiarazione di informazioni riguardanti le condizioni in cui si realizza l'attività (ad esempio, rilevazione delle presenze / assenze dei fruitori, rilevazione del n. di beneficiari di contributi, false documentazioni a supporto delle rendicontazioni prodotte, ecc.), al fine di ottenere fondi, contributi o rimborsi non dovuti.</p> <p>Se da tali condotte si avvantaggia anche l'Azienda, il rischio è rilevante anche ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/01.</p>								

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare
2	Bandi per l'assegnazione di buoni e voucher sociali	Area Accreditamenti e titoli sociali	Direttore	Referente Area Accreditamenti e titoli sociali	3. Nel corso di una richiesta di contributi, finanziamenti, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, si potrebbe verificare da parte di collaboratori di AZIENDA la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, oppure omissione di informazioni dovute. A fronte di una richiesta ed ottenimento di finanziamento per una determinata attività, si potrebbe verificare l'utilizzo del finanziamento stesso per un'altra attività. Potrebbe capitare che in riferimento ad un progetto che venga posto in atto a significativa distanza di tempo dal momento in cui lo si è presentato, e per cui si sono ricevute le risorse da parte di una PA, referenti di AZIENDA utilizzino i finanziamenti ricevuti in modo improprio.	B.3 - B.4 - B.6 - B12	A.2 (Bandi e procedure formalizzate)	3,00	2,00	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.5 Segregazione funzioni - B.6 - B.7 - B.10 - B.12	B.11
3	Segreteria Ufficio di piano	Ufficio Segreteria	Direttore	Referente Ufficio Segreteria	1. Nel corso della rendicontazione di attività sostenute da finanziamento della PA, si potrebbe verificare la falsa attestazione e successiva dichiarazione di informazioni riguardanti le condizioni in cui si realizza l'attività (ad esempio, rilevazione delle presenze / assenze dei fruitori, rilevazione del n. di beneficiari di contributi, false documentazioni a supporto delle rendicontazioni prodotte, ecc.), al fine di ottenere fondi, contributi o rimborsi non dovuti. Se da tali condotte si avvantaggia anche l'Azienda, il rischio è rilevante anche ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/01.	B.3 - B.4 - B.6 - B12	A.2 (Bandi e procedure formalizzate)	2,67	2,25	6,00	BASSO	B.3 - B.4 - B.5 Segregazione funzioni - B.6 - B.7 - B.10 - B.12	B.11
4	Progetti di prevenzione a livello territoriale	Direzione	Direttore		2. Nel corso di una richiesta di contributi, finanziamenti o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, a un ente della PA per una determinata attività, si potrebbe verificare da parte di referenti di AZIENDA la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, oppure omissione di informazioni dovute, al fine di garantirsi l'accesso a tali risorse. Se da tali condotte si avvantaggia anche l'Azienda, il rischio è rilevante anche ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/01. 3. Nel corso di una richiesta di contributi, finanziamenti, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, si potrebbe verificare da parte di collaboratori di AZIENDA la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, oppure omissione di informazioni dovute. A fronte di una richiesta ed ottenimento di finanziamento per una determinata attività, si potrebbe verificare l'utilizzo del finanziamento stesso per un'altra attività. Potrebbe capitare che in riferimento ad un	B.3 - B.4 - B.6 - B12	A.2 (Bandi e procedure formalizzate)	2,83	2,75	7,79	MEDIO	B.3 - B.4 - B.5 Segregazione funzioni - B.6 - B.7 - B.10 - B.12	B.11

Mappatura dei servizi/processi aziendali					Identificazione dei rischi	Sistema di prevenzione e controllo esistente		Valutazione dei rischi				Trattamento dei rischi	
N.	Servizi erogati	U.O. Responsabile	Responsabile del servizio erogato/processo	Figure professionali coinvolte	Analisi del rischio	Misure di prevenzione generali in essere	Misure di prevenzione specifiche in essere	Probabilità (a)	Impatto (b)	Rischio (c=a*b)	Ponderazione del rischio	Misure generali da implementare	Misure specifiche da implementare

**Indice di probabilità**

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4
Discrezionalità	2	2	2	2
Rilevanza esterna	5	5	5	5
Complessità del processo	1	3	1	1
Valore economico	5	5	5	5
Frazionabilità del processo	1	1	1	1
Controlli	2	2	2	3
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,67</b>	<b>3,00</b>	<b>2,67</b>	<b>2,83</b>

**Calcolo indice di impatto**

Fattore	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4
Impatto organizzativo	3	2	3	5
Impatto economico	0	0	0	0
Impatto reputazionale	1	1	1	1
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5	5	5	5
<b>Indice di probabilità</b>	<b>2,25</b>	<b>2,00</b>	<b>2,25</b>	<b>2,75</b>

## Matrice probabilità - impatto (All. 5 PNA)

### Matrice probabilità

Gli indici di probabilità vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro

#### Analisi

Fattore	Descrizione	Opzioni	Valori
Discrezionalità	<i>Il processo è discrezionale?</i>	No, è del tutto vincolato	1
		E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
		E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
		E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
		E' altamente discrezionale	5
Rilevanza esterna	<i>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</i>	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
		Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5
Complessità del processo	<i>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</i>	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1
		Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
		Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5
Valore economico	<i>Qual è l'impatto economico del processo?</i>	Ha rilevanza esclusivamente interna	1
		Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3
Frazionabilità del processo	<i>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</i>	No	1
		Si	5
Controlli	<i>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</i>	Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
		Si, è molto efficace	2
		Si, per una percentuale approssimativa del 50%	3
		Si, ma in minima parte	4
		No, il rischio rimane indifferente	5

\* Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

#### Valori e frequenze della probabilità

Valore	Frequenza
0	Nessuna probabilità
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Molto probabile
5	Altamente probabile

#### Calcolo indice di probabilità

Fattore	Valore attribuito
Discrezionalità	
Rilevanza esterna	
Complessità del processo	
Valore economico	
Frazionabilità del processo	
Controlli	
<b>Indice di probabilità</b>	<b>#DIV/0!</b>

Da riportare nella scheda di valutazione rischi

## Matrice impatto

Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione

### Analisi

Fattore	Descrizione	Opzioni	Valori
Impatto organizzativo	<i>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>	Fino a circa il 20%	1
		Fino a circa il 40%	2
		Fino a circa il 60%	3
		Fino a circa l'80%	4
		Fino a circa il 100%	5
Impatto economico	<i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</i>	No	1
		Sì	5
Impatto reputazionale	<i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</i>	No	0
		Non ne abbiamo memoria	1
		Sì, sulla stampa locale	2
		Sì, sulla stampa nazionale	3
		Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
	Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5	
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<i>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste dell'organizzazione è elevata, media o bassa?</i>	A livello di addetto	1
		A livello di collaboratore o funzionario	2
		A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3
		A livello di dirigente di ufficio generale	4
		A livello di capo dipartimento/segretario generale	5

Operatore

Posizione organizzativa

Direttore/CDA

### Valori e importanza dell'impatto

Valore	Importanza
0	Nessun impatto
1	Marginale
2	Minore
3	Soglia
4	Serio
5	Superiore

### Calcolo indice di impatto

Fattore	Valore attribuito
Impatto organizzativo	
Impatto economico	
Impatto reputazionale	
Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	
<b>Indice di probabilità</b>	<b>#DIV/0!</b>

Da riportare nella scheda di valutazione rischi



## Tabella di valutazione dei rischi

Intervallo	Val minimo (>)	Valore massimo (<=)	Classificazione rischio
1	0	1	NULLO
2	1	6	BASSO
3	6	12	MEDIO
4	12	20	ALTO
5	20	25	ALTISSIMO (CRITICO)

## Matrice di valutazione del rischio

		Pro		
		Nessuna probabilità	Improbabile	Poco probabile
		0	1	2
Impatto	Nessun impatto	0	0	0
	Marginale	1	1	2
	Minore	2	2	4
	Soglia	3	3	6
	Serio	4	4	8
	Superiore	5	5	10

Probabilità		
Probabile	Molto probabile	Altamente probabile
<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
0	0	0
3	4	5
6	8	10
<b>9</b>	12	15
12	<b>16</b>	20
15	20	<b>25</b>

## Misure di prevenzione della corruzione

Codice	Misura	Misura non disciplinata nel P.N.A.	Generale/ specifica	Misura disciplinata nel P.N.A.				
				Obbligatorietà per SOLIDALIA	Presenza della misura in SOLIDALIA	Rispetto requisiti minimi Det. ANAC 1134/17	Valutazione della misura in SOLIDALIA	Strumenti adottati
A.1	Regolamenti interni	X						Statuto; Codice etico; Regolamento di gestione fondo economale; Regolamento per l'acquisto di forniture, di beni e servizi in economia; Modello di organizzazione, gestione e controllo; Regolamento di organizzazione degli uffici, dei servizi e della dotazione organica; Regolamento per la determinazione dell'ISEE dell'ambito; Regolamento per l'accesso alle prestazioni e ai servizi sociali agevolati gestiti in forma associata;                      Regolamento Organismo di Vigilanza

A.2	Procedure formalizzate	X						<p>Sistema di valutazione della performance;  <input checked="" type="checkbox"/> Documento Valutazione Rischi (DVR);  Documento di valutazione dei rischi per donne gestanti e puerpere;  <input checked="" type="checkbox"/> Procedura di selezione dei collaboratori psicologi;  <input checked="" type="checkbox"/> Procedure interne ciclo di pagamento e fatturazione attiva;  Accreditamento sulla specifica unità d'offerta che ha funzione di regolamento per la durata dell'accREDITAMENTO;  <input checked="" type="checkbox"/> Bandi ad evidenza pubblica per aree di intervento specifiche;  <input checked="" type="checkbox"/> Registro delle determinazioni dirigenziali; <input checked="" type="checkbox"/> Registro dei contratti;  <input checked="" type="checkbox"/> Albo degli enti gestori accreditati e convenzionati;  Registro verbali del CdA e Assemblea Consortile.</p>
A.3	Informatizzazione dei processi	X						<p>Rilevazione presenze del personale (gestionale winmark);  Cartella sociale elettronica per prese in carico;  Gestionale fattura elettronica</p>
A.4	Prassi operative non formalizzate	X						<p>Gestione protocollo atti e documenti in entrata e in uscita;  Controlli di rispondenza dei flussi di pagamento autorizzati;  Gestione amministrativa mensile del personale;  Procedure amministrative assunzione personale;  Procedure di attivazione dei servizi aziendali</p>
B.1/B.2	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione		Generale	Obbligatoria	Sì	Sì	Aggiornata	PTPCT 2019-2021

<b>B.3</b>	Trasparenza		Generale	Obbligatoria	Sì	Sì	Da aggiornare	Sezione "Amministrazione trasparente"
<b>B.4</b>	Codici di comportamento		Generale	Obbligatoria	Sì	No	Da aggiornare	Codice etico e di comportamento
<b>B.5</b>	Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione - Misura alternativa: segregazione delle funzioni		Generale	Obbligatoria	No	No	Da introdurre	Regolamento di organizzazione
<b>B.6</b>	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse		Generale	Ulteriore	Sì		Da aggiornare	Codice etico e di comportamento
<b>B.7</b>	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali		Generale	Ulteriore	No		Da introdurre	Regolamento di organizzazione
<b>B.8</b>	Inconferibilità specifiche per posizioni dirigenziali e di amministratore (D.Lgs. 39/13)		Generale	Obbligatoria	Sì	No	Da aggiornare	
<b>B.9</b>	Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali e di amministratore (D.Lgs. 39/13)		Generale	Obbligatoria	Sì	No	Da aggiornare	
<b>B.10</b>	Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)		Generale	Obbligatoria	No	No	Da introdurre	Regolamento di organizzazione
<b>B.11</b>	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione		Specifica	Obbligatoria	No	No	Da introdurre	
<b>B.12</b>	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)		Generale	Obbligatoria	Sì	No	Da aggiornare	

<b>B.13</b>	Formazione		Generale	Obbligatoria	Sì	Sì	Aggiornata	
<b>B.14</b>	Patti di integrità		Specifica	Ulteriore	No		Non prioritaria	
<b>B.15</b>	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		Generale	Ulteriore	No		Non prioritaria	
<b>B.16</b>	Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici		Specifica	Ulteriore	No		Non prioritaria	

Misura resa obbligatoria dalla Det. ANAC n. 1134/17